



## Elezioni europee 2019

### La “Lega di Salvini” e il sogno nazionale

#### **Lega prevalente nelle province lombardo-venete Avanza al Centro-sud. Ambizioni nazionali e feudi storici**

**La Lega di Salvini alle elezioni europee del 2019 è avanzata ancora molto nelle regioni in cui storicamente non era presente, e sembrerebbe completare l'idea di partito nazionale, ossia di una forza non più legata a una specifica area geografica macro-regionale.** Sebbene, la definizione e la discussione relative al “partito nazionale” meritino maggiore approfondimento, in quanto includono aspetti culturali, ideologici, programmatici e di personale politico, e non possano certamente fare mero riferimento ai voti ottenuti in una-due elezioni, lo spostamento di baricentro è, al momento, evidente. Tuttavia, **lo sguardo approfondito dei dati elettorali conferma che la Lega è ancora in larga misura il partito con i maggiori azionisti, le principali aree di forza e di insediamento nel Nord e in particolare nel lombardo-veneto.** Il quale da sempre rappresenta l'asse portante, la spina dorsale del partito.

**Esiste dunque ancora una frattura territoriale nella geografia leghista, che di primo acchito sembrerebbe mitigata dai numeri aggregati che lascerebbero pensare a un partito “normalizzato”.** Partiamo da una comparazione diacronica includendo il 2014 (europee) e il 2018 (politiche, Camera) per misurare l'entità della progressione quantitativa e qualitativa della Lega di Salvini. Molti commentatori alle elezioni politiche del 2018 avevano fatto riferimento a un partito (finalmente) “nazionale”, la cui conferma sarebbe arrivata alcuni giorni fa, alle europee del 26 maggio 2019. Vediamo dunque, al di là delle suggestioni emotive, cosa indicano i numeri.

Per rispondere a questo interrogativo, l'Istituto Cattaneo ha analizzato i risultati delle elezioni europee del 26 maggio 2019 confrontando le ultime tre elezioni a carattere nazionale e distinguendo il consenso alla Lega in base alle circoscrizioni elettorali definite per le europee (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud, Isole). Inoltre, l'analisi propone un approfondimento su base provinciale e il peso specifico del voto alla Lega in ciascuna regione.

Il primo dato che emerge rileva che **la Lega cresce significativamente in tutte le aree del paese, ma in particolare nel Centro e nel Sud.** E l'aumento di consensi è generalizzato e dunque esteso anche al Nord, ma ivi più contenuto proprio perché queste ultime erano le zone a forte insediamento del Carroccio e permangono quali roccaforti. Questa dinamica trova conferma sia nel 2018 che nel 2019, sebbene con proporzioni ovviamente differenziate. Nelle circoscrizioni Sud e Isole la Lega aumenta di circa 20 punti percentuali rispetto al 2014, mentre la crescita raggiunge i 30 punti

percentuali nelle rimanenti tre circoscrizioni. Tuttavia, per rendere conto dell'effettiva avanzata ed espansione leghista è necessario analizzare i valori assoluti. **Tra le due consultazioni europee la Lega del ministro Salvini ha accresciuto i consensi di oltre il 400%, con percentuali del 2800% al Sud e di circa il 1500% al Centro (1918%) e nelle Isole (1408%). Nel complesso, in valore assoluto, la Lega aumenta di quasi 7,5 milioni i propri consensi rispetto alla prestazione assai contenuta del 2014 (vedi tabella 1).**

Per verificare la solidità dell'andamento del consenso leghista la comparazione procede anche con le politiche del 2018 che, sebbene non omogenee quanto a tipo di consultazione con il 2019 e quindi potenzialmente foriere di problemi metodologici, rappresentano certamente il punto politico dirimente per approfondire il consenso alla Lega e a Salvini. **Tra il 2018 e il 2019, a fronte di un aumento generalizzato di consensi pari a 3,6 milioni, la geografia della crescita leghista conferma le dinamiche registrate rispetto al 2014.** Il partito avanza nelle circoscrizioni Sud, Centro e Isole sia in punti percentuali che in variazione su voti assoluti. La crescita, come mostrato nella tabella 2, è viceversa meno dirompente le due circoscrizioni del Nord ove il partito era già molto ben impiantato. Pertanto, la dinamica elettorale della Lega nel lustro 2014-2019 è certamente positiva, generalizzata, solida e confermata da tutti gli indicatori. Permangono, tuttavia, come ragionevole stante la storia del partito e la sua geografia consolidata, delle differenze significative tra aree del paese permangono.

Tab. 1. *La crescita del voto alla Lega tra il 2014 (europee) e il 2019 (europee): differenza in valore assoluto, in punti percentuali e variazione percentuale su voti assoluti (circoscrizioni europee)*

Circoscrizione	Differenza 2019-2014 (v.a.)	Differenza 2019-2014 (p.p.)	Differenza 2019-2014 (% su v.a.)
Sud	1.242.145	22,7	<b>2.876</b>
Isole	432.395	21,4	<b>1.918</b>
Centro	1.722.815	<b>31,3</b>	<b>1.408</b>
Nord-est	1.812.555	<b>31,1</b>	320
Nord-ovest	2.257.167	<b>29,0</b>	241
<b>Italia</b>	<b>7.467.077</b>	<b>26,4</b>	<b>442</b>

Fonte: elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'interno.

Tab. 2. *La crescita del voto alla Lega tra il 2018 (politiche, Camera) e il 2019 (europee): differenza in valore assoluto, in punti percentuali e variazione percentuale su voti assoluti (circoscrizioni europee)*

Circoscrizione	Differenza 2019-2018 (v.a.)	Differenza 2019-2018 (p.p.)	Differenza 2019-2018 (% su v.a.)
Sud	839.278	<b>17,2</b>	<b>188</b>
Isole	241.378	15,7	<b>113</b>
Centro	828.797	<b>17,5</b>	<b>81</b>
Nord-est	724.282	15,0	43
Nord-ovest	934.971	14,7	41
<b>Italia</b>	<b>3.568.706</b>	<b>16,7</b>	<b>63,9</b>

Fonte: elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'interno.

**Tab. 3. La distribuzione del consenso elettorale alla Lega alle elezioni europee 2019 su base provinciale (%)**

<i>Posi- zione</i>	<i>Provincia</i>	<i>2019 (%)</i>	<i>Regione</i>	<i>Posi- zione</i>	<i>Provincia</i>	<i>2019 (%)</i>	<i>Regione</i>
1	<b>Treviso</b>	53,6	Veneto	54	La Spezia	34,8	Liguria
2	<b>Sondrio</b>	53,4	Lombardia	55	Prato	34,5	Toscana
3	<b>Vicenza</b>	52,7	Veneto	56	Chieti	34,4	Abruzzo
4	<b>Bergamo</b>	51,1	Lombardia	57	Forli-Cesena	34,3	Emilia-Ro.
5	<b>Verona</b>	49,7	Veneto	58	Ancona	34,1	Marche
6	<b>Brescia</b>	49,6	Lombardia	59	Milano	34,1	Lombardia
7	<b>Rovigo</b>	48,5	Veneto	60	Modena	33,8	Emilia Ro.
8	<b>Como</b>	48,3	Lombardia	61	Pisa	33,8	Toscana
9	<b>Padova</b>	48,3	Veneto	62	Pescara	33,5	Abruzzo
10	<b>Pavia</b>	47,2	Lombardia	63	Trieste	33,1	Friuli-VG
11	<b>Belluno</b>	47,2	Veneto	64	Ravenna	32,5	Emilia Ro-
12	<b>Cremona</b>	46,5	Lombardia	65	Torino	31,7	Piemonte
13	<b>Varese</b>	46,0	Lombardia	66	Oristano	30,4	Sardegna
14	<b>Pordenone</b>	45,8	Veneto	67	Genova	30,3	Liguria
15	<b>Venezia</b>	45,8	Veneto	68	Reggio nell'Emilia	29,9	Emilia Ro.
16	<b>Lodi</b>	45,8	Lombardia	69	Roma	29,6	Lazio
17	<b>Udine</b>	45,7	Friuli-VG	70	Livorno	29,4	Toscana
18	<b>Piacenza</b>	45,3	Emilia Ro.	71	Sassari	28,9	Sardegna
19	<b>Lecco</b>	45,1	Lombardia	72	Siena	28,8	Toscana
20	<b>Vercelli</b>	44,4	Piemonte	73	Foggia	28,5	Puglia
21	<b>Verbano-Cusio</b>	44,0	Piemonte	74	Benevento	27,9	Campania
22	<b>Cuneo</b>	43,9	Piemonte	75	Sud Sardegna	27,7	Sardegna
23	<b>Mantova</b>	43,5	Lombardia	76	Brindisi	27,3	Puglia
24	<b>Fermo</b>	43,4	Marche	77	Bologna	27,0	Emilia Ro.
25	<b>Asti</b>	43,1	Piemonte	78	Lecce	26,9	Puglia
26	<b>Biella</b>	41,9	Piemonte	79	Nuoro	26,5	Sardegna
27	<b>Ferrara</b>	41,9	Emilia Rom.	80	Cagliari	25,6	Sardegna
28	<b>Alessandria</b>	41,8	Piemonte	81	Taranto	25,5	Puglia
29	<b>Monza e Bria.</b>	41,5	Lombardia	82	Ragusa	24,7	Sicilia
30	Viterbo	41,4	Lazio	83	Campobasso	24,6	Molise
31	Rieti	41,0	Lazio	84	Salerno	24,2	Campania
32	Macerata	41,0	Marche	85	Barletta-An.-Tr.	24,0	Puglia
33	Novara	40,9	Piemonte	86	Firenze	23,9	Toscana
34	Frosinone	40,4	Lazio	87	Potenza	23,7	Basilicata
35	Imperia	40,1	Liguria	88	Caserta	23,4	Campania
36	Lucca	39,3	Toscana	89	Isernia	23,4	Molise
37	Latina	38,9	Lazio	90	Caltanissetta	23,4	Sicilia
38	Parma	38,8	Emilia Ro.	91	Catanzaro	23,0	Calabria
39	Savona	38,8	Liguria	92	Cosenza	22,8	Calabria
40	Terni	38,6	Umbria	93	Reggio Calabria	22,8	Calabria
41	Teramo	38,1	Abruzzo	94	Matera	22,4	Basilicata
42	Perugia	38,1	Umbria	95	Bari	22,4	Puglia
43	Ascoli Piceno	38,0	Marche	96	Avellino	22,1	Campania
44	Grosseto	38,0	Toscana	97	Crotone	21,9	Calabria
45	Pesaro e Urbino	37,8	Marche	98	Trapani	21,2	Sicilia
46	Trento	37,7	Trentino-A.	99	Catania	21,1	Calabria
47	Aosta	37,2	Valle d' Aosta	100	Vibo Valentia	21,0	Calabria
48	Gorizia	36,9	FVG	101	Messina	20,4	Sicilia
49	Rimini	36,5	Emilia Ro.	102	Agrigento	20,3	Sicilia
50	Arezzo	35,9	Toscana	103	Palermo	20,2	Sicilia
51	Massa-Carrara	35,7	Toscana	104	Siracusa	18,8	Sicilia
52	L'Aquila	35,7	Abruzzo	105	Enna	18,6	Sicilia
53	Pistoia	35,3	Toscana	106	Bolzano	17,5	Trentino-A.
				107	Napoli	13,9	Campania
					<i>Italia</i>	<i>34,3</i>	

Fonte: elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'interno.

Per avere un dato più fine, e per evitare le distorsioni generate da una aggregazione macro-regionale, l'Istituto Cattaneo propone il confronto del voto alla Lega su base provinciale. La tabella 3 riporta la graduatoria delle province a maggiore insediamento leghista alle europee del 2019. I dati segnalano che le **prime 16 province sono solidamente lombardo-venete (che si alternano nell'ordine): Treviso, Sondrio, Vicenza e Bergamo, con valori superiori al 50% sono le province consuete** dove la Lega (prima Lombarda, poi Nord e ora di Salvini) raggiunge le sue prestazioni migliori, da sempre. Per cui il dato non rappresenta una novità, ma anzi rafforza e consolida l'idea di un partito a forte vocazione territoriale, insediato nei feudi, roccaforti e bene rifugio per i periodi difficili.

Inoltre, come si può notare, la prima provincia esterna alla cintura **Nord-Padana è Viterbo (30° posizione) e tutto il Sud e le Isole sono sotto la media nazionale (34,3%)**. È altresì rilevante e significativo che la provincia di Napoli è quella meno leghista d'Italia (13,9%), staccata di oltre 4 punti percentuali dalla penultima, Bolzano (17,5%). Se si esclude quest'ultima, con le sue peculiarità storiche, politiche e geografiche, la provincia del centro-nord a minore insediamento leghista è Firenze (23,9%), seguita da Bologna (27,0%), Reggio Emilia (29,9%) e Genova (30,3%). Queste province sono ampiamente sotto la media nazionale del partito, cui si aggiunge anche Milano che sebbene per pochi decimali, si colloca significativamente sotto la media. Un dato significativo e simbolico, a conferma che, al di là dell'immaginario collettivo, errato, Milano *non* è la città della Lega (come confermato [da una nostra precedente analisi](#)) e tantomeno lo è la sua provincia. I punti di forza del partito di Salvini sono altri, e corrono lungo la pedemontana, le valli prealpine, le province di Sondrio e Treviso. L'asse lombardo-veneto tiene e detiene ancora la *golden share* del partito, che rimane a trazione nord(ista), sebbene la progressione geografica sia stata importante.

Tab. 4. *Distribuzione del voto alla Lega (Nord) su base regionale sul totale complessivo: 2014 europee, 2018 (politiche, Camera) e 2019 (europee)*

Regione	Lega 2014 (% su totale partito)	Lega 2018 (% su totale partito)	Lega 2019 (% su totale partito)
Lombardia	42,4	27,5	23,0
Veneto	21,6	16,1	13,5
Piemonte	10,2	9,6	8,9
Lazio	2,4	7,2	8,7
Emilia-Romagna	6,9	8,6	8,3
Toscana	2,9	6,5	6,4
Campania	0,9	2,3	4,6
Puglia	0,5	2,3	4,4
Sicilia	0,9	2,2	3,5
Marche	1,3	2,7	3,2
Liguria	2,6	3,0	2,7
Friuli-Venezia Giulia	3,2	3,1	2,7
Abruzzo	0,6	1,8	2,2
Umbria	0,7	1,8	1,9
Calabria	0,3	0,9	1,8
Trentino-Alto Adige	1,8	1,9	1,5
Sardegna	0,5	1,6	1,5
Basilicata	0,1	0,3	0,6
Molise	0,1	0,3	0,4
Valle d'Aosta	0,2	0,2	0,2
<i>Italia</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: *elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'interno.*

Questa dinamica espansiva, con radici ben solide nel Nord, è confermata dalla misurazione del peso specifico di ciascuna regione e area all'interno del partito Lega. La tabella 4 indica la **distribuzione del voto alla Lega (Nord) su base regionale sul totale complessivo: 2014 europee, 2018 (politiche, Camera) e 2019 (europee). Le tre regioni di testa – Lombardia, Veneto e Piemonte – permangono quali forze trainanti del partito, sebbene il peso specifico sul totale dei consensi al partito risulti ridimensionato, passando dai due terzi del 2014 al 36,5% del 2019 per il duo Lombardia-Veneto. Se includiamo il Piemonte il dato passa dal 74,2% al 45,4%. Cresce significativamente l'incidenza del Lazio (dal 2,4% al 8,7%) e della Toscana (dal 2,9%) al 6,4%). Le altre regioni, sebbene crescano in maniera ragguardevole, come mostrato, continuano ad avere un peso ed un ruolo marginale nella galassia leghista, il cui azionariato principale è ancora concentrato nelle aree sopra il Po.**

Dal punto di vista geo-politico, la tabella 5 conferma quanto appena evidenziato segnalando che, in base alle aree geografiche individuate dall'Istituto Cattaneo (come definite negli anni sessanta in base alle sub-culture politiche), la Lega avanza nelle (ex) Regioni rosse, specialmente in Toscana ed Emilia-Romagna, e che i punti di forza permangono nel Nord-ovest (Lombardia *in primis*) e Nord-est. Una importante e significativa novità, ossia l'avvicendamento tra Nord-est e Zona rossa.

Tab. 5. *Distribuzione del voto alla Lega (Nord) su base "geo-politica" sul totale complessivo: 2014 europee, 2018 (politiche, Camera) e 2019 (europee)*

Zone geo-politiche	Lega 2014 (% su totale partito)	Lega 2018 (% su totale partito)	Lega 2019 (% su totale partito)
Nord-ovest	55,3	40,4	34,9
Regioni rosse	11,8	19,5	19,8
Nord-est	26,6	21,1	17,7
Sud	2,8	8,3	15,3
Centro	3,5	10,7	12,4
<i>Italia</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: *elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'interno.*

Pertanto, in sintesi, le elezioni europee del 2019 consegnano per la Lega una geografia elettorale che indica un partito con piedi saldamente nel Nord (lombardo-veneto) e braccia protese oltre la cintura del Po e fino al Sud. Quanto sarà duraturo questo tentativo di abbraccio politico-elettorale sarà possibile registrarlo solo in future occasioni elettorali.

### **Analisi a cura di Gianluca Passarelli**

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: [www.cattaneo.org](http://www.cattaneo.org)